

Delibera Giunta regionale n. 340 del 1 marzo 2004

**Numero adozione:** 340

**Data adozione:** 01/03/2004

**Num. reg. proposta:** OSP/04/1930

**Oggetto:** ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA FORMAZIONE  
MEDICO SPECIALISTICA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 17.8.1999 n.368 "attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE" prevede all'art. 44 l'istituzione, presso le regioni nelle quali insistono le scuole di specializzazione, di un Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica, presieduto da uno dei Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e composto in forma paritetica da docenti universitari e dirigenti sanitari delle strutture presso le quali si svolge la formazione, nonché da tre rappresentanti dei medici in formazione specialistica;
- l'Osservatorio, che può articolarsi in sezioni di lavoro: definisce i criteri per la rotazione (tra le strutture inserite nella rete formativa) prevista dall'art. 38 comma 2 per lo svolgimento delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione; verifica gli standard di attività assistenziale dei medici in formazione specialistica nel rispetto dell'ordinamento didattico della scuola di specializzazione, del piano formativo individuale dello specializzando e dell'organizzazione delle aziende e strutture sanitarie, in conformità alle indicazioni dell'Unione Europea. L'Osservatorio regionale fornisce altresì elementi di valutazione all'Osservatorio nazionale istituito, ai sensi dell'art.43 dello stesso decreto, presso il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- il protocollo d'intesa di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n.152, del 8 febbraio 2000, sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e Università degli studi di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio e Parma, stabilisce i criteri per la individuazione e

l'utilizzazione delle sedi al fine di garantire che il percorso formativo avvenga sia nelle strutture universitarie che in quelle del SSN, prevedendo che l'attività formativa deve svolgersi "di norma, per circa i due terzi nelle strutture delle Aziende ospedaliere, delle UU.SS.LL. e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico"; definisce i piani individuali di formazione, tempi e modalità della frequenza nelle diverse strutture della rete formativa; impegna Regione e Università ad attivare, in tutte le sedi della formazione post-laurea opportune modalità di qualificazione o accreditamento del percorso formativo e della qualità organizzativa; determina le modalità di partecipazione dello specializzando alle attività medico-assistenziali e per la graduazione delle responsabilità assistenziali; disciplina i diritti degli specializzandi (mensa, copertura assicurativa, dosimetrie, ecc);

Ritenuto, tutto ciò premesso, di istituire, presso la Regione Emilia-Romagna, Assessorato alla Sanità - Agenzia Sanitaria Regionale, ai sensi del comma 2 dell'art.44 del decreto legislativo 368/99, l'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica;

Considerato che:

- in esito a nota prot. 32765 del 6/8/02 dell'Assessorato regionale alla Sanità, le quattro Università della regione hanno indicato la Prof.ssa Maria Paola Landini, Preside di facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bologna come Presidente dell'Osservatorio;
- le Università di Bologna, di Modena e Reggio Emilia, di Ferrara e di Parma hanno individuato, come loro rappresentanti, rispettivamente il prof. Giuseppe Martorana, il prof. Gian Paolo Trentini, il prof. Gianluigi Castoldi e il prof. Carlo Chezzi;
- data la condizione di pariteticità prevista dall'art 44 sopra richiamato, l'Osservatorio è composto, oltre che dai quattro docenti universitari suddetti, da quattro dirigenti delle strutture presso le quali si svolge la formazione;

- al fine di garantire piena rappresentatività ai medici in formazione, tra Assessorato alla Sanità e Università si è convenuto di determinare in sei membri la rappresentanza dei medici in formazione e si è ravvisata l'opportunità, per garantire il necessario raccordo dell'organismo con la Regione e con le strutture interessate del SSR, che alle sedute dell'Osservatorio partecipino il Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri e il Direttore Amministrativo dell'Agenzia Sanitaria Regionale, e che l'Osservatorio si avvalga per le attività di supporto organizzativo e di segreteria dei funzionari individuati dal Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria Regionale, anche in relazione alla materia di volta in volta specificamente trattata dall'Osservatorio;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali Dott. Franco Rossi ai sensi dell'art.37, quarto comma, della L.R. n.43/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n.447/2003;

Su proposta dell'Assessore alla Sanità

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di istituire presso la Regione Emilia-Romagna, Assessorato alla Sanità - Agenzia sanitaria Regionale, l'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica con i compiti indicati in premessa;
- 2) di darsi atto che l'Osservatorio costituirà, altresì, la sede per la verifica periodica del grado di applicazione di protocolli e accordi attuativi regionali in materia di formazione medico-specialistica;
- 3) di stabilire che l'Osservatorio è composto da:
  - Presidente: Prof.ssa Maria Paola Landini, Preside di facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bologna;

- Quattro docenti universitari in rappresentanza delle Università degli Studi di Bologna, di Modena e Reggio Emilia, di Ferrara e di Parma, indicati dalle stesse rispettivamente nel Prof. Giuseppe Martorana, prof. Gian Paolo Trentini, prof. Gianluigi Castoldi e prof. Carlo Chezzi;
  - Quattro Dirigenti sanitari delle strutture presso le quali si svolge la formazione;
  - Sei rappresentanti dei medici in formazione specialistica;
- 4) Di garantire il necessario raccordo tra Osservatorio e Regione Emilia-Romagna, attraverso la partecipazione alle sedute dell'Osservatorio del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri e del Direttore Amministrativo dell'Agenzia Sanitaria Regionale;
- 5) Di stabilire che l'Osservatorio si avvale, per le attività di supporto organizzativo e di segreteria, delle strutture e dei funzionari individuati dal Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria Regionale, anche in relazione alla materia di volta in volta specificamente trattata dall'Osservatorio;
- 6) Di stabilire che il Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria Regionale ad intervenuta acquisizione delle designazioni dei dirigenti sanitari da parte delle strutture presso le quali si svolge la formazione e dei rappresentanti dei medici specializzandi, provvede con propria determinazione alla definitiva costituzione dell'Osservatorio regionale, così come previsto ai punti precedenti;
- 7) Di dare atto che a seguito della costituzione dell'osservatorio nessun onere graverà sul bilancio regionale.

- - - - -